



RIFREDI

Giovanissimi in scena Ottomila studenti toscani si mettono alla prova

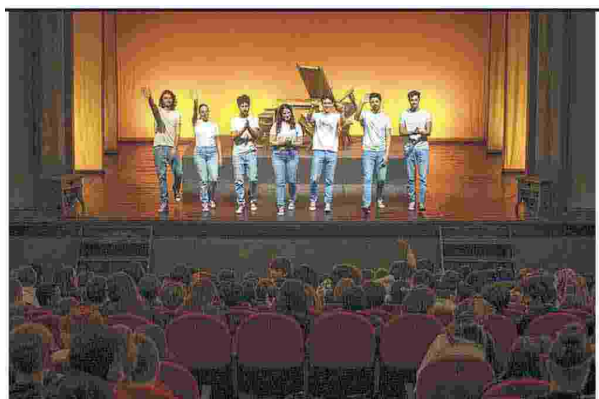
Quaranta recite a stagione diventate un appuntamento fisso dell'anno scolastico: Mordini e Savelli hanno un repertorio unico di testi, idee e protagonisti
di Elisabetta Berti

Una quarantina di recite a stagione per ottomila studenti da tutta la Toscana, ed un esercito di centinaia di docenti "habituè" per i quali gli spettacoli di "Rifredi scuola" sono un appuntamento imprescindibile dell'anno scolastico. Il rapporto del Teatro di Rifredi con il mondo della scuola festeggia trent'anni. Giancarlo Mordini e Angelo Savelli, direttori e anima del teatro, lo hanno avviato nel 1994 con l'intento di fornire un servizio per i docenti ed investire sugli spettatori del futuro. E oggi Rifredi vanta un primato che pochi altri teatri hanno: un repertorio pensato e sviluppato appositamente per il pubblico degli studenti. Dunque

non matinée per riversare sulle scolaresche i titoli meno fortunati della stagione, bensì una "produzione propria", come la definisce Savelli, "concepita sulla base dell'esperienza". Una palestra su cui si sono esercitati talenti destinati a sfondare come Stefano Massini, il cui testo sul razzismo "Evoluzioni razziali" viene applaudito a Rifredi da quattordici anni. Sono spettacoli "agili, ma realizzati con la cura che useremmo per quelli serali" spiega Savelli che firma la riduzione teatrale dei "Promessi sposi" e la dirige a quattro mani con Ciro Masella, in programma sia per le scuole dal 12 al 21 dicembre, sia in serale il 15 e 16 dicembre; o "L'amico ritrovato", una riduzione da Fred Uhlman di Josep Maria Mirò interpretato da Roberto Giofrè, che sarà in scena dal 17 al 28 gennaio, sia in matinée che nel cartellone principale. La proposta per il 2023/2024 di "Rifredi scuola" comprende sette spettacoli di repertorio, più due appuntamenti a primavera riservati ai bambini della scuola primaria ("Rifredi ragazzi"). Titoli già rodati, che gli insegnanti conoscono e sanno come proporre alle classi inserendoli nei loro piani didattici. "La matema-

tica in cucina", dal 25 al 27 marzo, è uno dei preferiti: tratto da Savelli dall'omonimo libro dello storico della matematica Enrico Giusti, registra il tutto esaurito di stagione in stagione per la sua capacità di trattare una materia ostica per antonomasia in modo leggero e divertente. Tra i punti di forza del progetto di Rifredi c'è la giovane età degli interpreti, tutti professionisti appena usciti dalle scuole di teatro, in qualche caso coetanei dei loro spettatori. Ciò contribuisce ad abbattere il pregiudizio sul teatro come luogo lontano dai gusti dei ragazzi, rendendo simpatici Dante, Manzoni, Pirandello, o Galileo Galilei, a cui è dedicata la conferenza-spettacolo "Eppur si muove" (dal 22 al 29 febbraio) dove ad un primo momento di lezione seguono alcuni pezzi recitati che raccontano l'epoca e la cultura in cui fece irruzione la rivoluzione galileiana, dominata da superstizioni e false credenze. È l'attualità dei classici. Lo stesso si può dire del Giovanni Verga di "Storia di una capinera", diretto da Guglielmo Ferro (8 febbraio), una denuncia della condizione della donna nella società dell'Ottocento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Ringraziamenti sul palco | promessi sposi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199